

COMPORAMENTO DELLA MUTAZIONE *OBSCURUS*
DI *CHRYSOLOPHUS PICTUS*
NELL'AMBIENTE GENICO DI *C. AMHERSTIAE*(*)

ALESSANDRO GHIGI
Accademico Pontificio

SYMMARIVM. — Auctor marem *Chrysolophum pictum obscurum* cum foemina *C. amherstia* permiscet et ostendit magni momenti immutationes fenotypicas quae in secunda generatione exsurgunt.

È noto che la mutazione *obscurus* non modifica i colori fondamentali del fagiano Dorato (*Chrysolophus pictus* L.), ma li iscurisce, tanto nel maschio quanto nella femmina: unica differenza sensibile è data dalle timoniere mediane che sono obliquamente striate, anzichè marmoreggiate di nero. Sono pure noti i risultati dell'incrocio fra le due specie di *Chrysolophus*, *pictus* e *amherstiae*, nei quali ibridi si trovano associati caratteri dell'una e dell'altra specie, insieme a qualche carattere nuovo, come la fronte rossa invece che verde o gialla. Ho voluto vedere quali possano essere gli effetti della mutazione *obscurus* sui caratteri del fagiano di Lady Amherst e, a tale scopo, ho incrociato un ♂ *C. obscurus* con femmina *C. amherstiae*.

La mutazione *obscurus* è recessiva, contrariamente a quanto accade per l'altra mutazione melanica in *Phasianus*, che è dominante, onde la F_1 è riuscita normale, costituita cioè di esemplari maschi e femmine che offrono caratteri ben conosciuti. Fra questi ricorderò che il ciuffo ha la forma, la lunghezza e l'abbondanza di quello del fagiano

(*) Nota presentata il 5 agosto 1947.

dorato, ma è tutto rosso; la mantellina è bianca come nel fagiano di Lady Amherst, rigata di nero, ma ciascuna penna è troncata come nel Dorato. Il ventre è rosso, ma una fascia di color crema attraversa il torace e separa il rosso del ventre dal verde misto a rosso del collo.

Da una coppia F_1 di questo modello sono nati nella proporzione di 1:3, esemplari recessivi in possesso della mutazione *obscurus*, in numero di 5, e precisamente due maschi e tre femmine. Questi fagiani hanno raggiunto lo stato adulto ed i maschi hanno assunto il piumaggio definitivo. Hanno sofferto durante la guerra in modo tale da morire prima di riprodurre, rimanendomi una sola femmina che potrà essere capostipite di un reinerocio coll'*amherstiae*.

Frattanto descrivo i due maschi, dei quali ho potuto conservare le pelli in buono stato e che sono molto interessanti per gli effetti impreveduti determinati dal gene *obscurus*.

Descriverò inoltre una ♀ F_2 , probabilmente intersessuata, che assunse un abito parzialmente maschile, nel secondo anno di vita.

N. 1. - ♂. Ciuffo bianco paglierino lucente senza traccia del rosso proprio dell'*amherstiae*, nè del giallo dorato proprio del *pictus*.

Mantellina bianca colle due caratteristiche strie nere dell'*amherstiae* su ciascuna penna, con sfumatura nerastra contigua a ciascuna delle due strie. Dorsò verde metallico a fondo nero su ciascuna penna. Scapolari e piccole copritrici delle ali nere con porzione apicale della penna verde scuro. Omerali e grandi copritrici delle ali azzurro metallico scuro. Secondarie bruno rossicce marmoreggiate di nero; primarie bruno nerastre, leggermente orlate di gialliccio sul vessillo esterno. Penne del groppone e del sopracoda nerastre, con strie trasversali bruno rossicce nella porzione basale, giallo scuro affumicato nella porzione apicale. Nelle penne del sopracoda, colorate fundamentalmente come le precedenti, compaiono prima sfumature rosse che divengono strie preapicali nelle più lunghe penne che stanno a contatto colle timoniere. Le lunghe copitrici laterali della coda hanno la stessa forma lanceolata di quelle del *pictus*; sono quasi completamente brune nella metà basale con strie nerastre poco distinte, che partono obliquamente dalla rachide e vanno verso il bordo. Gradualmente questo colore passa ad un grigio nerastro più chiaro verso gli orli e termina con una punta rossa. Le rachidi sono bianchicce. Timoniere mediane bruno grigiastre, marmoreggiate di bruno nerastro con tendenza a costituire strie tra-

sversali oblique, poco distinte. Timoniere laterali brune con strie trasverse nere, poco marcate nel mezzo del vessillo esterno, più distinte verso il bordo e verso la rachide. Sul vessillo interno le strie sono meno distinte.

Mento, gola e lati del collo bruni con marginature nere, che passano al verde nelle penne che più si avvicinano alla base del collo. Petto verde con strie submarginali nere. Questa specie di piastrone verde termina con una fascia di penne grigie scure alla quale succede verso il ventre, altra fascia bianco grigia, più chiara sui fianchi, corrispondente alla fascia gialla degli ibridi normali F₁. - Ventre e coscie grigi, ciascuna penna bruno rossa nella porzione basale.

Sui fianchi è visibile qualche tratto rosso. Addome bruno rossiccio; sottocoda dello stesso colore, colle maggiori penne terminate in nero sfumato in verde.

N. 2. - ♂. Differisce dall'esemplare precedentemente descritto specialmente pel fatto che le parti inferiori sono completamente nere, senza distinzione della parte pettorale da quella ventrale. Nelle penne del petto esistono tuttavia fasce preapicali sfumate in grigio, che sostituiscono quelle verdi del Lady Amherst e dell'ibrido già descritto, ma sono cangianti e danno un'impressione metallica. Le più lunghe penne dei fianchi sono ampiamente sfumate di verde. Addome e sottocoda bruno tabacco.

Nelle parti superiori, il ciuffo bianco paglierino ha qualche sfumatura rossastra. Scapolari e maggiori corptrici, rispettivamente verdi ed azzurre come nell'altro esemplare. Piccole copritrici e secondarie nere nelle parti visibili, scarsamente marmoreggiate di bruno nelle parti nascoste durante il riposo. Primarie bruno scure poco marmoreggiate di bruno chiaro. Dorso decisamente più scuro, colle porzioni apicali di ciascuna penna chiaramente sfumate di rosso nella regione dorsale; molto affumicate nel sopracoda. Penne laterali lancettiformi del sopracoda, variegata per il lungo di grigio chiaro e di grigio scuro, le maggiori colla porzione terminale bruna sfumata di rosso. Timoniere mediane grigio bruno, decisamente percorse da strie oblique nere; timoniere laterali bruno rossicce, più cariche nel bordo esterno, egualmente percorse da strie oblique nere.

N. 3. - ♀. Ciuffo, mantellina e coda hanno la stessa forma che nel maschio. Il colore generale è della femmina *obscurus* con forti sfuma-

ture cangianti in verde sulle strie nere del dorso e cangianti in azzurro su quelle delle copritrici delle ali e sulle scapolari. Le penne delle parti inferiori sono grigie alla base, hanno stria intermedia bruno rossiccia e margine nero. Ciuffo grigio lucente con macchiuzza preapicale rossiccia ed apice nero. Penne della mantellina grigio azzurrognolo cangiante, con tre strie trasversali color cuoio, margine bruno nero sottile, preceduto da una fascia grigio biancastra. Dorso ed estremità delle copritrici della coda grigie; timoniere brune, fittamente punteggiate e vermicolate di bruno nero.

* * *

La mutazione *obscurus* nell'ambiente genico di *C. amherstiae*, ha indotto due principali modificazioni: la prima è quella manifesta in entrambi gli esemplari, di avere schiarito il ciuffo al punto di renderlo bianco paglierino: si direbbe che il gene *obscurus* non solo non ha agito in estensione su questo gruppo di penne, ma ha diluito fino a renderla nulla, l'intensità delle tinte normali delle due specie incrociate.

L'altra modificazione che raggiunge il suo massimo nell'esemplare 2, è quella di aver reso uniformemente nere tutte le parti inferiori. Il gene differenziale che rende verde il petto e bianco il ventre nel *C. amherstiae* è sostituito dal gene per l'uniformità proprio a *C. pictus*, ma il gene per il rosso, sempre presente negli ibridi fra le due specie, qui sembra completamente assente. Mentre il gene melanico non riesce a cambiare la disposizione generale dei colori nel fagiano Dorato, introdotto nell'ambiente genico del *C. amherstiae*, raggiunge il massimo di intensità nelle parti inferiori mascherandone le due tinte nettamente separate l'una dall'altra, il verde o il bianco.

Il fatto è intesessante e merita di essere approfondito.

Ho ottenuto quest'anno alcuni pulcini da un incrocio così formato: ♂ *obscurus* × (*obscurus* × *amherstiae*). Quando in reineroi di questo genere agisce il *pictus* normale, i reineroi verso il fagiano Dorato, contrariamente a quelli che tendono al fagiano di Lady Amherst, sono poco diversi dal *pictus*; sarà interessante vedere nel nostro caso se la mutazione *obscurus*, associata a geni residuati dell'*amherstiae*, indurrà anche nel reinerecio cambiamenti apprezzabili.